

1

CONTRATTI A TERMINE

Modificabili
durata massima
e tetti di utilizzo

I contratti collettivi possono:

- modificare la durata massima (oltre i 24 mesi)
- modificare le pause tra un contratto e l'altro
- regolamentare i limiti di contingentamento
- definire i periodi di avvio di nuove attività, per i quali le assunzioni sono esentate dal contingentamento
- disciplinare il diritto di precedenza
- individuare i casi di contratto fino a tre giorni esclusi dalle norme sul lavoro a tempo determinato

2

SOMMINISTRAZIONE

Il limite del 30%
rispetto ai lavoratori
stabili è flessibile

I contratti collettivi possono:

- modificare il limite legale di utilizzo dello staff-leasing per l'utilizzatore
- modificare il tetto massimo di utilizzo dei lavoratori somministrati (30%, considerati anche i contratti a termine, del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipula dei contratti)

3

PART-TIME

Spazio alle intese
su ore supplementari
e clausole elastiche

I contratti collettivi possono:

- disciplinare le prestazioni supplementari (svolte oltre l'orario concordato) nei limiti dell'orario normale di lavoro
- regolamentare l'esercizio delle clausole elastiche, con riferimento alla variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa o della variazione in aumento della sua durata

4

LAVORO A CHIAMATA

Libertà su casi
di impiego e indennità
di disponibilità

I contratti collettivi possono:

- definire in via ulteriore alle ipotesi di uso individuate dalla legge (soggetti con meno di 24 anni; over 55; attività determinate con Dm) le esigenze specifiche per le quali la prestazione del lavoratore può essere effettuata in modo discontinuo o intermittente
- fissare la misura dell'indennità mensile di disponibilità